

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

Delibera n.1/2021

LINEA AV/AC MILANO – VERONA: LOTTO FUNZIONALE BRESCIA EST – VERONA

**Progetto esecutivo delle varianti V2, V5 e V12 del “Lotto Funzionale Brescia Est – Verona”
in recepimento delle prescrizioni nn. 183, 206 e 280 della Delibera CIPE del 10 luglio 2017, n. 42**

(CUP F81H91000000008)

Direzione Investimenti Progetti AV/AC

Il Responsabile

- Visto il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e in particolare l’art. 169;
- Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e in particolare gli artt. 214, comma 11, e 216, commi 1-bis e 27;
- Visto il D.L. 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” e in particolare l’art. 1, comma 15, con il quale è stato semplificato l’iter di approvazione delle varianti ai progetti approvati dal CIPE, come modificato dall’art. 42 del D.L. del 16 luglio 2020, n. 76 convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- Vista la nota prot. 6522 del 13 dicembre 2019 del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), con la quale sono stati resi chiarimenti in ordine alla tipologia delle varianti approvabili dal soggetto aggiudicatore secondo i dettami dell’art. 1, comma 15, del D.L. n. 32/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2019;
- Vista la nota RFI-AD\A0011\P\2020\469 del 15 aprile 2020, con la quale RFI S.p.A., tra l’altro, ha indicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le procedure e le modalità operative da attuare, in base alle indicazioni rese dal DIPE con la sopra citata nota n. 6522/2019, per l’approvazione delle diverse tipologie di varianti ai progetti assentiti dal CIPE da parte della stessa RFI in qualità di soggetto aggiudicatore;
- Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. e in particolare gli artt. 10 e 12;
- Visto il decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 31 ottobre 2000, n. 138-T, disciplinante la concessione tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le Ferrovie dello Stato S.p.A.;

- Visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 novembre 2002, n. 60-T, con il quale il concessionario RFI S.p.A. è stato delegato ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo;
- Vista la DOr n. 171/AD di RFI S.p.A. del 10 maggio 2021 con la quale sono state individuate nell'ambito della Direzione Investimenti le relative strutture macro tra cui la Direzione Investimenti Progetti AV/AC la cui titolarità è conferita al sottoscritto Ing. Lucio Menta;
- Vista la procura Repertorio n. 60890/31301 rilasciata con atto a Rogito del Notaio Atlante in data 27 febbraio 2020, registrato all'Agenzia dell'Entrate, Ufficio di Roma 5, in data 27 febbraio 2020 con rep. 2380 serie 1T conferita dall'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana all'Ing. Lucio Menta;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2021 con il quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 55/2019, Commissario straordinario per la tratta ferroviaria AV/AC Brescia - Verona - Padova l'Ing. Vincenzo Macello;
- Vista la deliberazione del CIPE n. 42 del 10 luglio 2017, registrata dalla Corte dei Conti – reg. 1, Foglio 189 – in data 1 marzo 2018 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 70 il successivo 24 marzo 2018, con la quale è stato approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto definitivo del lotto funzionale Brescia Est – Verona (escluso Nodo di Verona) nell'ambito della linea ferroviaria AV/AC Milano – Verona: tratta Brescia – Verona;
- Viste le prescrizioni nn. 183, 206 e 280 contenute nell'Allegato 1 della Delibera CIPE n. 42/2017, che hanno determinato la necessità di apportare le seguenti varianti:
 1. Variante cod. V2, relativa alla nuova viabilità di collegamento tra Via Cavour e Via Zemogna con nuovo viadotto sul fiume Chiese in Comune di Calcinato;
 2. Variante cod. V5, relativa alla nuova viabilità tra Via Molini e svincolo SS11 in Comune di Lonato del Garda;
 3. Variante cod. V12, relativa agli interventi sulla viabilità SP19 nei Comuni di Peschiera del Garda e Ponti sul Mincio;
- Vista la Convenzione del 15 ottobre 1991 sottoscritta tra il Consorzio CEPAV DUE e TAV S.p.A. (oggi RFI S.p.A.) e successivo Secondo Atto Integrativo del 6 giugno 2018 con cui è stata affidata la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere al Consorzio medesimo;
- Vista la nota prot. RFI-DIN-DIPAV.PC\PEC\P\2020\0000151 del 14 luglio 2020, con la quale RFI S.p.A. ha rappresentato, tra l'altro, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie) che:
 - le opere in variante presentano un valore che sommato a quello delle varianti già approvate non risulta superiore al 50 per cento del valore del progetto definitivo dell'intervento assentito dal CIPE con la Delibera 42/2017, per cui possono essere approvate ai sensi dell'art.1, comma 15, del D.L. 32/2019, convertito in Legge 55/2019 da RFI S.p.A. in quanto soggetto aggiudicatore;
 - tali varianti presentano rilievo localizzativo e pertanto, come comunicato con nota del 15 aprile 2020 prot. RFI-AD\A0011\P\2020\0000469, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere presuppone il raggiungimento dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 169 comma 3 e dell'art. 165 comma 5 del D.Lgs. 163/2006, mediante la convocazione della Conferenza di Servizi a cura del Ministero;

- le opere in variante comportano modificazioni al piano degli espropri in precedenza assentito dal CIPE e, pertanto, si provvederà a garantire la partecipazione dei privati interessati dagli espropri ai sensi del comma 2 dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- Vista la nota prot. PRE/4326 del 16 luglio 2020 con la quale il General Contractor CEPAV Due ha trasmesso alle Amministrazioni e agli Enti da invitare in Conferenza di Servizi il progetto esecutivo delle varianti di cui trattasi;
 - Vista la nota del 9 novembre 2020, prot 91190, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo, corredato del parere n. 8 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del 12 ottobre 2020, con la quale sono state chieste integrazioni documentali nonché espresse esigenze di riformulazione dell'istanza;
 - Vista la nota del 28 dicembre 2020, PRE/4418, con cui il General Contractor CEPAV Due ha riformulato l'istanza, a seguito della nota prot. 91190 del 9 novembre 2020, e ha trasmesso la documentazione integrata e modificata relativa alle varianti localizzative V2, V5 e V12, in ottemperanza a quanto richiesto nel sopraccitato parere della Commissione VIA n. 8/2020;
 - Visto il Decreto Direttoriale prot. MATTM-2021-84 del 16 marzo 2021 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo - corredato del parere n. 61 del 15 febbraio 2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, con il quale è stata decretata, in merito agli aspetti ambientali, la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., perché le proposte di Varianti localizzative V2, V5 e V12 relative al progetto esecutivo dell'intervento "*Linea AV/AC Torino - Venezia, Tratta Milano - Verona, Lotto funzionale Brescia est - Verona*", siano approvate direttamente dal soggetto aggiudicatore;
 - Vista la nota Prot. M_INF.TFE.REGISTRO UFFICIALE.U.0005524 del 14 luglio 2021, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie ha trasmesso tutta la documentazione acquisita agli atti della Conferenza di Servizi, corredata della Relazione istruttoria di competenza, per l'approvazione del progetto delle Varianti localizzative V2, V5 e V12 relative al progetto esecutivo dell'intervento "*Linea AV/AC Torino - Venezia, Tratta Milano - Verona, Lotto funzionale Brescia est - Verona*" a cura del soggetto aggiudicatore alla luce di quanto previsto dall'art. 1, comma 15, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazione dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55;

P R E S O A T T O

delle risultanze dell'istruttoria redatta dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili nel luglio 2021, in particolare:

sotto l'aspetto tecnico - procedurale:

- che il progetto esecutivo delle opere di cui alle varianti cod. V2, cod. V5 e cod. V12 è stato elaborato dal General Contractor CEPAV Due in recepimento delle prescrizioni nn. 183, 206 e 280 contenute nell'Allegato 1 alla Delibera CIPE n. 42/2017 di approvazione del progetto definitivo del Lotto Funzionale Brescia Est – Verona;
- che con nota prot. RFI-DIN-DIPAV.PC\PEC\P\2020\0000151 del 14 luglio 2020 RFI S.p.A. ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture

e della Mobilità Sostenibili) il progetto esecutivo delle citate varianti, chiedendo, ai sensi del combinato disposto dall'art. 169, comma 3 e dell'art. 165 comma 5 del D.Lgs 163/2006, di acquisire le valutazioni delle Amministrazioni interessate e dei soggetti gestori di servizi interferiti, mediante Conferenza di Servizi;

- che con la nota prot. PRE/4326 del 16 luglio 2020 con cui il General Contractor CEPAV Due ha trasmesso a tutte le Amministrazioni e agli enti interferiti interessati il medesimo progetto;
- che con nota prot. M_INF.TFE.REGISTRO UFFICIALE.U.0005591 del 5 agosto 2020, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie ha convocato la Conferenza di Servizi per il 10 settembre 2020 – in considerazione della sussistenza della rilevanza delle varianti sotto l'aspetto localizzativo, nei termini definiti nell'art. 169 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. – invitando ogni amministrazione, ente o società ad esprimere il parere di propria competenza;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo - si è espresso con Provvedimento Direttoriale prot. MATTM-2021-84 del 16 marzo 2021 e relativo parere della Commissione VIA n. 61 del 15 febbraio 2021 trasmesso con nota prot. n. 28527 in data 18 marzo 2021;
- che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, si è espresso positivamente con prescrizioni con nota prot. 0027945_P del 4 novembre 2020;
- che la Regione Lombardia - Direzione Generale infrastrutture e mobilità - si è espressa con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/3524 del 7 settembre 2020 e relativo Allegato 1– “Istruttoria tecnica”, ai sensi dell'art 165, comma 5 del D.Lgs. 163/2006 in relazione alla localizzazione delle opere in variante;
- che la Regione Veneto - Direzione infrastrutture e trasporti ha espresso, con nota prot. 419853 del 2 ottobre 2020, parere favorevole anche ai fini della localizzazione delle opere, ai sensi dell'art 165, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, limitatamente alla variante V12, previo parere del Comune di Peschiera del Garda;
- che la Provincia di Mantova - Area lavori pubblici e trasporti – ha espresso parere favorevole con condizioni e prescrizioni, con nota prot. 762/2020 del 9 settembre 2020;
- che la Provincia di Verona - Area funzionale programmazione e sviluppo del territorio ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 0042620 del 27 agosto 2020;
- che il Comune di Lonato del Garda, interessato dalla Variante V5, ha espresso parere favorevole con nota prot. 0025648 del 10 settembre 2020;
- che il Comune di Ponti sul Mincio interessato dalla Variante V12, ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 0003405 del 9 settembre 2020;
- che il Comune di Peschiera del Garda, ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 14421 del 2 settembre 2020;
- che il Consorzio di Bonifica Chiese, interessato dalle Varianti V2 e V5 ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 1986 del 1 ottobre 2020;
- che il Consorzio di Bonifica Veronese, interessato dalla Variante V12, ha espresso parere favorevole con nota prot. 110463 del 17 agosto 2020;
- che l'Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova A4 ha espresso favorevole con prescrizioni, con nota prot. 27500 del 18 settembre 2020;
- che ACQUE BRESCIANE S.r.l., interessata dalle Varianti V2, V5 e V12 ha espresso parere favorevole con prescrizioni, con nota prot. 0057899 del 2 settembre 2020;
- che AGS S.p.A., interessata dalle Varianti V2, V5 e V12, ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 0006617/20 del 1 settembre 2020;

- che le osservazioni formulate da ciascun soggetto convocato in Conferenza di Servizi sono state valutate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e nella “Scheda di sintesi esame pareri” - Allegato D alla Relazione istruttoria del Ministero medesimo del luglio 2021 – sono riportate, con riguardo a tali osservazioni, le relative controdeduzioni scaturite dal confronto tra RFI S.p.A., soggetto aggiudicatore e il General Contractor Consorzio CEPAV Due, progettista e realizzatore degli interventi;
- che in data 6 agosto 2020 RFI S.p.A. ha comunicato l'avvio del procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 162, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e della L. 241/1990 e s.m.i., ai soggetti proprietari delle aree sulle quali è prevista la realizzazione delle opere di cui alle varianti V2, V5 e V12 mediante pubblicazione di apposito avviso sul quotidiano “il Corriere della Sera”, a diffusione nazionale, e sui quotidiani a diffusione locale “il Giornale di Brescia”, “l’Arena di Verona” e “la Gazzetta di Mantova”;
- che nell’ambito di tale procedura non sono pervenute osservazioni da parte delle ditte interessate dalle procedure espropriative, come illustrato nella Relazione sulla pubblicizzazione della Società Italferr S.p.A., codifica n. IN07 00E43 ISAQ.00.00001 Rev. A del 3 novembre 2020;

sotto l'aspetto attuativo:

- che il soggetto aggiudicatore dell'intervento, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- che il progettista e realizzatore della Linea ferroviaria “AV/AC Brescia - Verona” è il General Contractor Consorzio CEPAV Due, titolare della Convenzione del 15 ottobre 1991 e secondo Atto Integrativo del 6 giugno 2018;
- che il CUP assegnato all'opera è F81H91000000008;

sotto l'aspetto finanziario:

- che il costo a vita intera del lotto funzionale Brescia Est – Verona, di competenza del General Contractor CEPAV Due è pari a 2.499 milioni di euro, al netto dell’IVA, come riportato nella Delibera CIPE n. 42/2017 di approvazione del progetto definitivo;
- che il costo delle opere di cui al progetto esecutivo delle varianti cod. V2, V5 e V12, sommato a quello delle altre varianti già approvate dal Soggetto aggiudicatore RFI S.p.A. non supera il 50 per cento del valore del progetto definitivo assentito dal CIPE con la citata Delibera n. 42/2017, quale limite fissato dall’art. 1, comma 15, della legge 55/2019 e s.m.i. per l’approvazione dei progetti di variante a cura del soggetto aggiudicatore;

D E L I B E R A

1. Approvazione del progetto esecutivo di variante

Le disposizioni del presente punto sono adottate dal soggetto aggiudicatore RFI S.p.A. ai sensi dell’art. 1, comma 15, del DL 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 sussistendo il presupposto del non superamento del 50 per cento del valore del progetto approvato dal CIPE con la Delibera n. 42 del 10 luglio 2017.

- 1.1 Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 169, commi 3 e 6 e 165, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., è approvato con le prescrizioni di cui al successivo punto 1.4, anche per gli aspetti ambientali, della localizzazione urbanistica, dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo delle varianti cod. V2, V5 e V12 al Lotto

Funzionale Brescia Est – Verona di cui alle prescrizioni nn. 183, 206 e 280 dell’Allegato 1 alla Delibera CIPE n. 42 del 10 luglio 2017 di approvazione del progetto definitivo.

- 1.2 L’approvazione di cui al precedente punto 1.1 sostituisce a tutti gli effetti ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto esecutivo della variante (cod. V2, V5 e V12) approvato.
- 1.3 L’importo di 2.499 milioni di euro, al netto di IVA, come esposto nella precedente “presa d’atto”, costituisce il limite di spesa dell’intervento del Lotto Funzionale Brescia Est – Verona di cui al punto 1.1.
- 1.4 Le prescrizioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e ritenute accoglibili da RFI, cui è subordinata l’approvazione del progetto esecutivo delle opere in variante di cui al precedente punto 1.1 e quindi, alle quali il General Contractor CEPAV Due dovrà ottemperare, sono quelle riportate nella “Scheda di sintesi esame pareri” - Allegato D alla Relazione istruttoria del Ministero medesimo - la quale ancorché non materialmente allegata alla presente delibera ne costituisce parte integrante.
- 1.5 La lista degli elaborati di progetto relativi alle interferenze e agli espropri è inclusa negli allegati alla documentazione istruttoria trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

2. Disposizioni finali

- 2.1 RFI S.p.A. provvederà ad assicurare la conservazione dei documenti componenti il progetto esecutivo di variante di cui al precedente punto 1.1.
- 2.2 RFI S.p.A. verificherà che in sede di realizzazione delle opere previste nel progetto esecutivo, siano recepite le prescrizioni di cui al precedente punto 1.4.
- 2.3 RFI S.p.A. curerà gli adempimenti per la trasmissione della presente delibera alla Gazzetta Ufficiale per la relativa pubblicazione nonché la comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura, alla Regione Veneto e alla Regione Lombardia.

Direzione Investimenti Progetti AV/AC
Ing. Lucio Menta